COMITATO REGIONALE PER LA GESTIONE VENATORIA

Relazione sulla performance

Rapporto dell'anno 2016

INDICE

Premesse	pag. 3
Riferimenti normativi nazionali	pag. 3
Riferimenti normativi regionali	pag. 4
Mission	pag. 4
Vision	pag. 5
Contesto di riferimento	pag. 5
Attività di governo e atti deliberativi	pag. 6
Principali dati del Rendiconto 2016	pag. 9
Obiettivi strategici	pag. 10
Obiettivi individuali	pag. 12
Pari opportunità e bilancio di genere	pag. 12
Conclusioni	pag. 12

PREMESSA

La Relazione sulla performance conseguita dal Comitato regionale per la gestione venatoria (di seguito Relazione) è il documento consuntivo elaborato in chiusura del ciclo annuale di gestione della performance. È predisposta in attuazione di quanto previsto dall'articolo 35, comma 1, lettera b), della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n.45, e di altre leggi in materia di personale).

RIFERIMENTI NORMATIVI NAZIONALI

- Legge 4 marzo 2009 n.15 "Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti";
- Decreto legislativo 27 ottobre 2009 n.150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"; - Decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 coordinato con la legge di conversione 22 dicembre 2011, n. 214 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici cosiddetta Legge salva Italia";
- Decreto legge 29 dicembre 2011, n. 216 coordinato con la legge di conversione 24 febbraio 2012, n.14 recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" cosiddetta Legge Mille proroghe;
- Decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 coordinato con la legge di conversione 24 marzo 2012, n. 27 recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" cosiddetta Legge Liberalizzazioni; Decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 coordinato con la legge di conversione 4 aprile 2012, n. 35 recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" cosiddetta Legge Semplificazioni;
- Decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n.134 recante "Misure urgenti per la crescita del paese" cosiddetta Legge Sviluppo.
- Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" cosiddetta Legge Spending review;
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Decreto legislativo n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- Decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale” convertito con legge 23 giugno 2014, n. 89; Decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari” convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” il cosiddetto Freedom of information act (FOIA);

RIFERIMENTI NORMATIVI REGIONALI

- Legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 “Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti del Comparto Unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45 e di altre leggi in materia di personale”;
- Legge regionale 29 settembre 2015, n. 17 “Nuova disciplina del Consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta ricadenti nel Bacino imbrifero montano della Dora Baltea (BIM). Modificazioni alla legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta)”;

MISSION

In relazione alle funzioni del Comitato regionale per la gestione venatoria la mission si estrinseca nelle funzioni ad essa attribuite dall’articolo 15 della legge regionale 27 agosto 1994, n. 64 e precisamente:

- provvedere al rilascio del tesserino regionale e dei permessi giornalieri di caccia;
- regolamentare l'attività delle circoscrizioni venatorie e delle sezioni comunali cacciatori e le procedure per l'elezione dei relativi rappresentanti;
- provvedere all'amministrazione ed alla gestione dei propri fondi e dei beni già intestati al Comitato regionale per la caccia, previsto dalla legge regionale 23 maggio 1973, n. 28 (Provvedimenti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia nella Regione autonoma della Valle d'Aosta);
- formulare un parere in merito all'accesso e all'eventuale destinazione dei cacciatori non residenti nel territorio regionale sulla base degli indici di densità e dei criteri del Piano regionale faunistico venatorio;
- distribuire i cacciatori nel territorio regionale;

- assicurare la partecipazione dei cacciatori alle operazioni di censimento e di gestione faunistica, promossi ed organizzati dall'Assessorato dell'agricoltura, forestazione e risorse naturali;
- curare l'organizzazione e il coordinamento del prelievo venatorio e l'acquisto dei sigilli inamovibili da applicare ai capi abbattuti, ove previsti;
- promuovere l'organizzazione di mostre trofeistiche, di manifestazioni legate alla pratica venatoria, di eventi formativi e divulgativi;
- vigilare sul buon funzionamento delle circoscrizioni venatorie e delle sezioni comunali cacciatori e sul rispetto dei regolamenti;
- svolgere altre funzioni e incarichi in materia faunistico-venatoria, eventualmente individuati con deliberazione della Giunta regionale, che ne stabilisce anche gli indirizzi per il relativo svolgimento.

VISION

La vision del Comitato regionale per la gestione venatoria è quella di contribuire:

- al raggiungimento dell'efficacia dell'organizzazione amministrativa;
- a concordare con la Regione una efficiente suddivisione territoriale, intesa soprattutto come equa distribuzione dei cacciatori sul territorio;
- all'ottimizzazione del prelievo di tutte le specie cacciabili e la loro corretta gestione sul territorio favorendone una sostanziale crescita e tutela;
- al raggiungimento di un'armonia sociale all'interno del mondo venatorio valdostano al fine di rendere più agevole e soddisfacente l'esercizio della caccia.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Pare utile sottolineare che il Comitato regionale per la gestione venatoria è un ente pubblico non economico dipendente della Regione, istituito con legge regionale 27 agosto 1994, n. 64 "Norme per la tutela e la gestione della fauna selvatica e per la disciplina dell'attività venatoria". È un ente strumentale della Regione Autonoma Valle d'Aosta ed è delegato a gestire l'organizzazione dell'attività venatoria sul territorio regionale. Il Comitato si differenzia dagli enti locali in quanto non svolge lavori, o servizi nei confronti dei cittadini, ma solo di una categoria di utenti che sono individuati in coloro che praticano l'attività venatoria.

Ai fini venatori la regione è costituita in un unico comprensorio alpino di caccia, alla cui gestione amministrativa provvede il Comitato regionale per la gestione venatoria. Nell'ambito del comprensorio alpino di caccia, in relazione alle caratteristiche ambientali, naturali, faunistiche e sociali, sono istituite le seguenti circoscrizioni venatorie:

a) circoscrizione venatoria numero 1, comprendente il territorio dei comuni di Courmayeur, Pré-Saint-Didier, La Thuile, Morgex, La Salle;

b) circoscrizione venatoria numero 2, comprendente il territorio dei comuni di Saint-Nicolas, Avise, Arvier, Valgrisenche, Introd, Rhêmes-Saint-Georges, Rhêmes-Notre-Dame, Villeneuve, Valsavarenche, Saint-Pierre, Aymavilles, Cogne, Sarre;

c) circoscrizione venatoria numero 3, comprendente il territorio dei comuni di Saint-Rhémy-En-Bosses, Saint-Oyen, Etroubles, Gignod, Allein, Doues, Roisan, Ollomont, Valpelline, Oyace, Bionaz, Aosta;

d) circoscrizione venatoria numero 4, comprendente il territorio dei comuni di Jovençan, Gressan, Charvensod, Saint-Christophe, Pollein, Brissogne, Quart, Saint-Marcel, Nus, Fénis;

e) circoscrizione venatoria n. 5, comprendente il territorio dei comuni di Valtournenche, Torgnon, Antey-Saint-André, Chamois, La Magdeleine, Verrayes, Saint-Denis, Chambave, Pontey, Châtillon, Saint-Vincent, Emarèse;

f) circoscrizione venatoria numero 6, comprendente il territorio dei comuni di Ayas, Brusson, Challand-Saint-Anselme, Challand-Saint-Victor, Montjovet, Champdepraz, Verrès, Issogne, Arnad;

g) circoscrizione venatoria numero 7, comprendente il territorio dei comuni di Fontainemore, Lillianes, Perloz, Pont-Saint-Martin, Donnas, Bard, Hône, Pontboset, Champorcher;

h) circoscrizione venatoria numero 8, comprendente il territorio dei comuni di Gressoney-La-Trinité, Gressoney-Saint-Jean, Gaby, Issime.

Le circoscrizioni venatorie, quali unità territoriali sub-comprensoriali, rappresentano le unità di riferimento per la distribuzione dei cacciatori nel territorio regionale e per l'attuazione delle attività di gestione faunistico-venatoria. Le circoscrizioni venatorie, a loro volta, si compongono di sezioni comunali cacciatori costituite da un minimo di nove e un massimo di ottanta cacciatori, nell'ordine di una sezione per ciascun comune o laddove non si riescono a raggiungere i numeri minimi si possono costituire sezioni intercomunali, formate da 2 o più comuni.

ATTIVITÀ DI GOVERNO E ATTI DELIBERATIVI

Sono organi del Comitato:

- Il Consiglio di amministrazione;
- Il Presidente;
- Il Comitato esecutivo;
- Il Consiglio venatorio;

Il Consiglio di amministrazione:

a) Approva lo statuto, i regolamenti interni ed ogni loro modificazione, con il voto favorevole della maggioranza dei componenti;

b) Definisce la dotazione organica del Comitato, con il voto favorevole della maggioranza dei componenti;
c) Approva il bilancio preventivo, il conto consuntivo e le eventuali variazioni;
d) Autorizza l'acquisto e l'alienazione dei beni immobili e l'acquisto, l'alienazione ed il trasferimento di diritti reali sui medesimi, con il voto favorevole della maggioranza dei componenti;
e) Designa il Vice presidente, con il voto favorevole della maggioranza dei componenti;
f) Nomina i 2 membri di sua competenza del Collegio dei revisori dei conti;
g) Formula parere sulla proposta di calendario venatorio;

Il Presidente:

a) Ha potere di gestione e controllo dell'attività del Comitato e adotta i necessari atti amministrativi nell'ambito degli indirizzi generali assunti dalla Regione;
b) Convoca e presiede il Consiglio di amministrazione coordinandone le attività, vigilando sull'attuazione delle deliberazioni da questo assunte ed emanando gli atti a lui espressamente demandati dalle leggi, dai regolamenti e dal presente Statuto;
c) Predispone il bilancio preventivo e consuntivo dell'ente in collaborazione col Segretario;
d) Presiede il Comitato esecutivo ed il Consiglio venatorio di cui agli artt. 10 e 11;
e) Indice le elezioni del Presidente, dei Rappresentanti delle Circoscrizioni venatorie e dei direttivi delle sezioni comunali cacciatori.

Il Consiglio venatorio si riunisce per:

- Formulare proposte sulla bozza di calendario venatorio;
- Proporre alla struttura regionale competente provvedimenti in materia faunistica venatoria;
- Proporre modifiche relative alla ripartizione del territorio;
- L'organizzazione dei censimenti faunistici;
- Esprimere pareri eventualmente richiesti dalla Regione in materia faunistica-venatoria;

L'attività deliberativa è stata la seguente:

<u>Consiglio di amministrazione</u>

RIUNIONE DEL 9 FEBBRAIO 2016

Deliberazioni:

- Espressione del parere sulla proposta di modificazioni alla legge regionale 27 agosto 1994, n. 64 (Norme per la tutela e la gestione della fauna selvatica e per la disciplina dell'attività venatoria);

RIUNIONE DEL 18 MAGGIO 2016

Deliberazioni:

- Mancanza del numero legale e presa d'atto delle dimissioni componenti del Comitato

---

In seguito alle dimissioni della maggior parte dei componenti del Comitato regionale per la gestione venatoria l'Ente è stato commissariato. Le funzioni di Commissario straordinario sono state assunte dal dott. Paolo OREILLER, attribuitegli con deliberazione della Giunta regionale n. 735 del 3 giugno 2016 . Di seguito i principali provvedimenti adottati.

NUM.	OGGETTO
1	APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 2015.
2	APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2016.
3	CONCESSIONE CONTRIBUTO AL GRUPPO CINOFILO VALLE D'AOSTA PER L'ORGANIZZAZIONE DELLA PROVA NAZIONALE DI LAVORO PER CANI DA TRACCIA SU PISTA ARTIFICIALE SU SANGUE – 19 GIUGNO 2016 VALPELLINE/OYACE/BIONAZ. IMPEGNO DI SPESA
4	ACQUISIZIONE MEDIANTE AFFIDAMENTO DIRETTO, DEL SERVIZIO DI IMPAGINAZIONE E STAMPA DEI CARNET DE CHASSE, LIBRETTI NAZIONALI, CALENDARI VENATORI TASCABILI, CARTOLINE E MANIFESTI PER LA STAGIONE VENATORIA 2016/2017. AFFIDO DI INCARICO E IMPEGNO DI SPESA (CIG. Z581A614BF).
5	ACQUISIZIONE MEDIANTE AFFIDAMENTO DIRETTO PER LA FORNITURA E STAMPA DI ETICHETTE ADESIVE DA APPLICARE ALLE FASCETTE INAMOVIBILI. AFFIDO INCARICO E IMPEGNO DI SPESA (CIG. ZC21A614E2).
6	CONCESSIONE CONTRIBUTO ALLA SEZIONE CACCIATORI DI NUS PER L'ORGANIZZAZIONE DELLA MOSTRA TROFEI DI CACCIA DEL 20 AGOSTO 2016 E ALL'UNIONE SEGUGISTI VALLE D'AOSTA PER L'ORGANIZZAZIONE DELLA PROVA REGIONALE PER CANI DA SEGUITA "FINALE DEL GRAN TROFEO DELLE ALPI" IL GIORNO 28 AGOSTO 2016. IMPEGNO DI SPESA
7	APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO "CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE SPECIE CAMOSCIO, CERVO E CAPRIOLO E PER LA DISTRIBUZIONE DEI CACCIATORI NON RESIDENTI IN REGIONE PER LA STAGIONE VENATORIA 2016/2017"
8	RIMBORSO SPESE DI ECONOMATO.
9	DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALLE SPESE DI GESTIONE DEL COMPRENSORIO UNICO PER LA STAGIONE 2016/2017 AI SENSI DELL'ARTICOLO 15BIS, COMMA 2 DELLA L.R. 27 AGOSTO 1994, N. 64.
10	INDIZIONE DELLE ELEZIONI DEL PRESIDENTE E DEI RAPPRESENTANTI DEI CACCIATORI DEL COMITATO REGIONALE PER LA GESTIONE VENATORIA PER IL PERIODO CHE VA DALLA FINE DEL 2016 E FINO ALLA SCADENZA NATURALE DEL MANDATO.
11	APPROVAZIONE AI SOLI FINI CONOSCITIVI DELLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2016 – D.LGS 118/2011.
12	CONCESSIONE CONTRIBUTO ALLA ASSOCIAZIONE CACCIATORI DI TORGNON E ANTEY PER L'ACQUISTO DI PREMI IN OCCASIONE DELLA PREMIAZIONE DEL "XXII CAMPIONATO VALDOSTANO TIRO A CARABINA".
13	REVOCA DELLE ELEZIONI DEL PRESIDENTE E DEI RAPPRESENTANTI DEI CACCIATORI DEL COMITATO REGIONALE PER LA GESTIONE VENATORIA PER IL PERIODO CHE VA DALLA FINE DEL 2016 E FINO ALLA SCADENZA NATURALE DEL MANDATO FISSATE IL GIORNO 30 OTTOBRE 2016.
14	SCIOGLIMENTO DEL DIRETTIVO DELLA SEZIONE COMUNALE CACCIATORI DI ARVIER IN SEGUITO A DIMISSIONI E INDIZIONE NUOVE ELEZIONI PER LA NOMINA DEL NUOVO DIRETTIVO.
15	ACCETTAZIONE E DESIGNAZIONE DELLE SQUADRE PER LE BRACCATE AL CINGHIALE NEI SETTORI PER LA STAGIONE VENATORIA 2016/2017.
16	CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE SEZIONI COMUNALI CACCIATORI PER L'ANNO 2016.

17 AGGIUDICAZIONE A SEGUITO DI PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2, LETTERA A) DEL D.LGS 18 APRILE 2016, N. 50, ATTUATA MEDIANTE RICHIESTA DI OFFERTA (RDO) SUL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (MEPA), DELLA FORNITURA DI CANCELLERIA E MATERIALE DI CONSUMO UFFICIO ALLA DITTA PRONTUFFICIO SRL DI SAINT-CHRISTOPHE (AO). IMPEGNO DI SPESA.

18 APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE RESIDUO, ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DELLA PARTE ENTRATE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2016.

19 APROVAZIONE DELLA REALIZZAZIONE, MEDIANTE AFFIDO DIRETTO, DEL CABLAGGIO DELLA RETE INFORMATICA E INTERVENTI DI MODIFICHE ALL'IMPIANTO ELETTRICO DEGLI UFFICI DEL COMITATO ALLA DITTA "IMPRESA IMPIANTI ELETTRICI DI SCARFO' SALVATORE" DI GRESSAN (AO) AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2, LETTERA B) DEL D.LGS 18 APRILE 2016, N. 50. IMPEGNO DI SPESA.

20 AGGIUDICAZIONE A SEGUITO DI PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2, LETTERA B) DEL D.LGS 18 APRILE 2016, N. 50, ATTUATA MEDIANTE RICHIESTA DI OFFERTA (RDO) SUL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (MEPA), DELLA FORNITURA DI ARMADI E SOPRALZI AD ANTE SCORREVOLI ALLA DITTA PRONTUFFICIO SRL DI SAINT-CHRISTOPHE (AO). IMPEGNO DI SPESA.

21 AGGIUDICAZIONE A SEGUITO DI PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2, LETTERA B) DEL D.LGS 18 APRILE 2016, N. 50, ATTUATA MEDIANTE RICHIESTA DI OFFERTA (RDO) SUL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (MEPA), DELLA FORNITURA DI PERSONAL COMPUTERS, NAS DI RETE E LICENZE MICROSOFT OFFICE, ALLA DITTA LAGOVAL SNC DI AOSTA. IMPEGNO DI SPESA.

22 APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGRAMMA DEL CALENDARIO DELLE PROVE CINOFILE PER L'ANNO 2017.

23 APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER GLI ESERCIZI 2017-2018-2019.

PRINCIPALI DATI DEL RENDICONTO 2016

Il rendiconto della gestione è stato approvato con Provvedimento del Commissario straordinario n. 1 del 30 giugno 2016.

Vengono poste di seguito in evidenza le risultanze:

ENTRATE	Stanziamenti definitivi	Riscossioni totali
Contributo RAVA	95.000,00	99.278,75
Quota cacciatori	80.000,00	0,00
Proventi beni Comitato	81,70	237,09
Proventi speciali	50,00	1.221,07
ENTRATE EFFETTIVE	**175.131,70**	**100.736,91**
PARTITE DI GIRO	**36.500,00**	**23.944,23**
TOTALI	**211.631,70**	**124.681,14**
Ris. Contabile 2015	**165.263,29**	
TOTALE	**376.894,99**	**124.681,14**

SPESE	Stanziamenti definitivi	Pagamenti totali
Servizi organi comitato	32.135,58	18.104,03
Personale di segreteria	134.964,96	94.155,93
Spese generali	84.040,53	32.715,13
Patrimonio	100,00	15,00
Spese gest. venatoria	92.838,40	49.601,90

Totale spese correnti	**344.079,47**	**194.591,99**
Beni mobili, macch., arredi.	44.263,29	0,00
Acquisto beni immobili	0,00	0,00
Totale spese conto capitale	**44.263,29**	**0,00**
SPESE EFFETTIVE	**388.342,76**	**194.591,99**
PARTITE DI GIRO	**36.500,00**	**23.944,23**
TOTALI	**424.842,76**	**218.536,22**

L'avanzo di amministrazione è determinato come segue:

Fondo cassa al 1/1/2016	**€ 213.211,06**
Riscossioni	**€ 124.681,14**
Pagamenti	**€ 218.536,22**
Fondo cassa al 31/12/2016	**€ 119.355,98**
Residui attivi	**€ 80.031,46**
Residui passivi	**€ 39.952,26**
Avanzo di amministrazione	**€ 159.435,18**
Avanzo di amministrazione presunto gia applicato al bilancio 2017	**€ 145.000,00**
Eccedenza da applicare al bilancio	**€ 14.435,18**

OBIETTIVI STRATEGICI

Nel corso del 2016 sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici:

Parere e proposte sul calendario venatorio per la stagione 2016.

L'ente non ha formulato un parere sul calendario venatorio, in quanto risultava già commissariato. Il relativo parere è stato poi formulato dal Commissario straordinario

A. Revisione del regolamento "Criteri di assegnazione delle specie camoscio-capriolo-cervo ai detentori di carnet A".

   Il regolamento interno è stato adeguato e posto in sintonia con la disposizioni del Calendario venatorio dal Commissario straordinario.

B. Espressione parere sulla revisione della legge regionale 64/1994.

Si ricorda che durante il corso del 2015 si sono svolti una serie di incontri preliminari, finalizzati ad una possibile revisione della legge regionale n. 64/1994. Gli incontri hanno visto partecipare tutte le componenti rappresentative del mondo venatorio.

Nel mese di febbraio 2016, dopo lungo e travagliato lavoro collegiale, è stato espresso il parere sulla bozza di legge.

C. Partecipazione all'organizzazione delle manifestazioni cinofile in Valle d'Aosta

Nel corso del 2016 l'ente ha partecipato e collaborato per la realizzazione delle seguenti manifestazioni cinofile:

- Prova nazionale per Cani da traccia H.S. e B.G.S. con C.A.C. per Annoveriani e Bavaresi;
- Prova nazionale per cani da traccia "OPEN" - aperta a tutte le razze da traccia riconosciute da FCI;
- Prova Internazionale per cani da ferma Inglesi su tipica alpina "Trofeo Romano Saladini Pilastri" CAC-CACIT;
- Prova internazionale per cani da ferma Continentali italiani e Esteri su tipica alpina. CAC-CACIT. Finale Trofeo Paolo Ciceri - III edizione;
- Prova per razze da seguita con C.A.C;
- Prova nazionale per razze da seguita con C.A.C.;
- Prova sociale per razze da seguita.

Tutta l'attività dell'ente è stata fortemente influenzata dal Commissariamento dell'Ente, che ne ha particolarmente influenzato l'attività.

Tutto ciò premesso, il Commissario straordinario ha comunque programmato una serie di obiettivi che sono stati interamente raggiunti. In particolare alcuni obiettivi si sono resi necessari affinché proseguisse l'attività ordinaria dell'ente, mentre gli altri obiettivi sono stati definiti dalla deliberazione della Giunta regionale che ne aveva approvato la nomina, in particolare l'indizione delle nuove elezioni.

Nello specifico gli obiettivi sono stati:

- Adeguamento dei regolamenti interni in seguito all'approvazione della revisione della legge regionale – Obiettivo raggiunto;
- Suddivisione dei capi oggetto di prelievo alle Circoscrizioni venatorie – obiettivo raggiunto
- Indizione delle elezioni – obiettivo raggiunto.

Le elezioni, tuttavia, sono state revocate in quanto non sono state presentate candidature. Tale situazione ha determinato la proroga del Commissariamento fino al mese di maggio 2017.

OBIETTIVI INDIVIDUALI.

Nel corso del 2016 sono stati assegnati i seguenti obiettivi ai dipendenti dell'Ente.

Funzionario – categoria D:

- redazione delibere e documenti relativi ad aspetti tecnici;
- cura degli adempimenti relativi all'assolvimento degli obblighi dettati dalla normativa sulla trasparenza;
- supporto alla riorganizzazione del piano di informatizzazione dell'Ente;
- aggiornamento puntuale del sito istituzionale;
- supporto per la stesura e revisione dei regolamenti interni;

Aiuto collaboratore – categoria C1:

- Archiviazione dossier protocollati, entro 5 giorni dall'assolvimento della pratica;
- Cura e organizzazione degli aspetti legati al tesseramento annuale;
- Supporto per la redazione delibere e documenti relativi ad aspetti tecnici;
- Raccolta e rielaborazione dati e costruzione tabelle statistiche dell'attività degli ultimi 10 anni;
- supporto per l'organizzazione delle elezioni.

Tutti gli obiettivi assegnati ai dipendenti sono stati raggiunti, anche in relazione alle difficoltà intervenute in seguito al Commissariamento dell'ente.

PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE.

L'ente in tema di pari opportunità di genere ha approvato il Piano triennale delle azioni positive 2013/2015 con deliberazione n. 10 del 25 giugno 2013.

Il Piano triennale delle azioni positive 2016/2018 è stato approvato con provvedimento del Commissario straordinario n. 2 del 6 febbraio 2017.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.

Nel corso del 2016 le attività svolte e i risultati ottenuti sono coerenti con la mission e la vision dell'Ente. Certamente le dimissioni della maggioranza dei componenti del Comitato ed il successivo commissariamento hanno fortemente condizionato l'attività dell'Ente.

È comunque appena il caso di ricordare che i risultati raggiunti e riassunti nei paragrafi precedenti confermano, pur nell'ambito dimensionale in cui opera l'ente e nelle difficoltà sopradescritte, un discreto equilibrio finanziario ed una struttura che ha dato risposte sufficientemente positive ad un numero sempre più crescente di esigenze normative, garantendo una continuità amministrativa e organizzativa a livelli sufficientemente soddisfacenti.